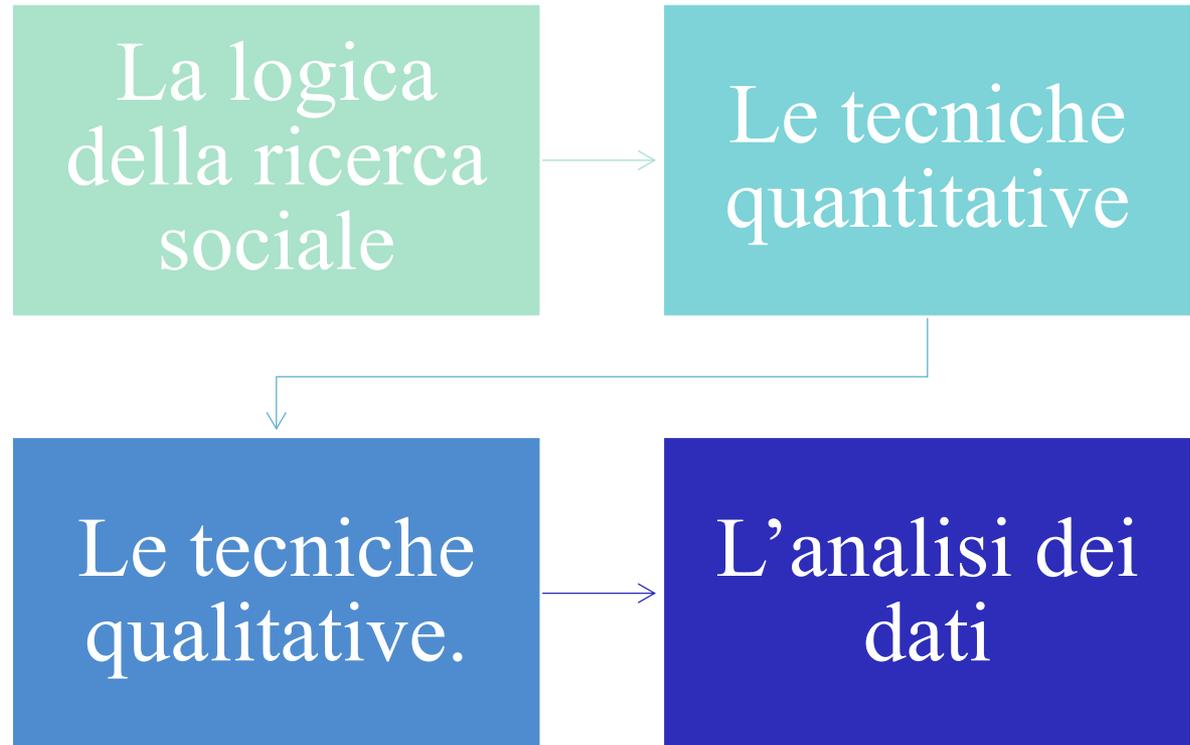


Introduzione alla Metodologia della ricerca sociale

Il corso



I testi

PIERGIORGIO CORBETTA

Metodologia e tecniche della ricerca sociale

EDWARD C. BANFIELD

Le basi morali di una società arretrata

JOHN MADGE

Lo sviluppo dei metodi di ricerca empirica in sociologia



I giorni di lezione e ricevimento

- Lunedì h.14
- Martedì h. 11
- Mercoledì h. 14

Ricevimento: martedì h. 9
(il ricevimento va -se possibile-
prenotato tramite mail; il
ricevimento on line è sempre
possibile tramite prenotazione
mail)

La presenza e l'esito

- È facoltativa
- Chi riuscirà ad essere presente avrà un accesso facilitato alla prova finale.
- La valutazione finale avverrà tramite test scritto con risposte multiple o brevi.
- Nella valutazione finale verranno considerate le esercitazioni d'aula che vanno sempre inviate per conoscenza al docente.

I siti

- <https://elearning.unite.it/course/view.php?id=4383>

Iscriversi all'insegnamento presso il sito dell'insegnamento -e-learning Unite- per le comunicazioni del caso.

- Il *metodo* è un procedimento ragionato di fare le cose (dal greco *met-hòdos*: spiegare, ordinare la realtà)
- Non avere metodo significa non sapere cosa fare, non sapere come fare qualcosa, improvvisare, non avere regole, non aver pensato a delle regole, ecc.
- La mancanza di metodo porta alla improvvisazione ed all'errore
- Il metodo implica un *procedimento* pianificato, certo nei procedimenti seguiti, che può essere seguito da altri (seguendo le stesse regole), che può essere verificato, che eviti (laddove possibile) errori.

Metodo

Metodologia della ricerca sociale

- *Metodo-logia* della ricerca sociale significa impostare il metodo della ricerca secondo diversi parametri
 - Esperienza delle ricerche passate
 - Esperienza di procedure collaudate
 - Esperienza derivata da passati errori
 - Impostazione di procedure certe ed omogenee per tutti i casi
 - Impostazione di procedure verificabili anche da altri ricercatori
 - Possibilità di raffronto dei risultati di ricerca

Il progresso scientifico



Scienza come impresa *collettiva*



**Scienza come impresa
*progressiva***

Chiarificazione concettuale

Descrizione dei fenomeni

Causalità



Scienza come impresa *pubblica*:

Controllabilità

Evidenza

- La storia del metodo scientifico è antica e risale al 1600 con il filosofo Cartesio “Discorso sul metodo”
- La storia della metodologia della ricerca sociale è recente, e risale alla ricerca empirica svolta da Paul F. Lazarsfeld negli anni 1940 negli Stati Uniti (ricerca elettorale e ricerca di mercato)
- I metodi della ricerca scientifica possono essere condivisi da diverse discipline e trasferiti da una disciplina ad un'altra se un metodo si rivela efficace per ottenere risultati di ricerca
- Scambio di metodi tra psicologia, economia, sociologia, ecc.

Metodo

Metodo

- Il metodo ci indica innanzi tutto come affrontare un problema
- Un problema è affrontato meglio se si cerca di semplificare i termini del problema o di spezzare il problema in parti che siano gestibili dal ricercatore e dal processo di ricerca
- Cartesio: semplificazione mediante divisione in parti o settori od esame di determinati settori del problema

Il problema e come affrontarlo

- Supponiamo che il nostro problema sia costituito dal turismo
- Il turismo è un concetto molto vasto, a cosa vogliamo riferirlo?
- Turismo tradizionale, lento, religioso, dei giovani, ecc.
- Esaminiamo un tipo di turismo: il turismo lento
- Il turismo lento in una regione: l'Abruzzo
- Il turismo lento di una determinata categoria: i pensionati

Il problema e come affrontarlo

- Il metodo ci aiuta ad identificare un *segmento* sul quale applicare la nostra ricerca con risultati produttivi
- Il metodo ci aiuta altresì ad applicare i nostri interventi sociali su un segmento di utenza con risultati produttivi se si tratta di una ricerca-azione

Metodi

- Una prima applicazione del metodo è quindi la divisione o **segmentazione** del problema in termini che possano essere affrontabili dal ricercatore.
- Come si identifica un segmento significativo?
- Significatività del segmento in termini scientifici
- Scarsa conoscenza della tematica nella bibliografia precedente
- Rappresentatività del segmento in termini di problemi sociali

Ricerca

- Dal termine “ricercare” andare a cercare qualcosa.
- La ricerca ha un inizio certo, ma un termine non necessariamente previsto
- Il termine della ricerca si ottiene sia quando si compie una scoperta significativa, sia quando non si ottengono risultati, dipende innanzi tutto dalla volontà del gruppo di ricerca
- Chi ricerca trova, spesso chi non trova nulla non ha ragionato a sufficienza sui termini della propria ricerca.

	Positivismo	Postpositivismo	Interpretativismo
<i>Ontologia</i>	Realismo ingenuo: la realtà sociale è «reale» e conoscibile (come se si trattasse di una «cosa»)	Realismo critico: la realtà sociale è «reale» ma conoscibile solo in maniera imperfetta e probabilistica	Costruttivismo: il mondo conoscibile è quello dei significati attribuiti dagli individui. Relativismo (realtà multiple): queste realtà costruite variano nella forma e nel contenuto fra individui, gruppi, culture
<i>Epistemologia</i>	Dualismo/oggettività Risultati veri	Dualismo/oggettività modificati Risultati probabilisticamente veri	Non-dualismo; non-oggettività. Non separazione fra ricercatore e oggetto dello studio, ma interdipendenza.
	Scienza sperimentale in cerca di leggi	Scienza sperimentale in cerca di leggi. Molteplicità di teorie per lo stesso fatto	Scienza interpretativa in cerca di significato
	Obiettivo: spiegazione	Obiettivo: spiegazione	Obiettivo: comprensione.
	Generalizzazioni: leggi «naturali» immutabili	Generalizzazioni: leggi provvisorie, aperte alla revisione	Generalizzazioni: enunciati di possibilità; tipi ideali
<i>Metodologia</i>	Sperimentale-manipolativa	Sperimentale-manipolativa modificata	Interazione empatica fra studioso e studiato
	Osservazione	Osservazione	Interpretazione
	Distacco osservatore-osservato	Distacco osservatore-osservato	Interazione osservatore-osservato
	Prevalentemente induzione	Prevalentemente deduzione (falsificazione delle ipotesi)	Induzione (la conoscenza emerge dalla realtà studiata)
	Tecniche quantitative. Analisi «per variabili»	Tecniche quantitative con apertura alle qualitative Analisi «per variabili»	Tecniche qualitative. Analisi «per soggetti»

Esercitazione per lunedì 13-3

- Leggere i paragrafi di “Crime in the Making” e “Islands in the street”;
- Lavorando per gruppi da 3, preparare una breve presentazione generale delle due ricerche evidenziando:
 - Il paradigma adottato
 - Il metodo seguito
 - I risultati raggiunti



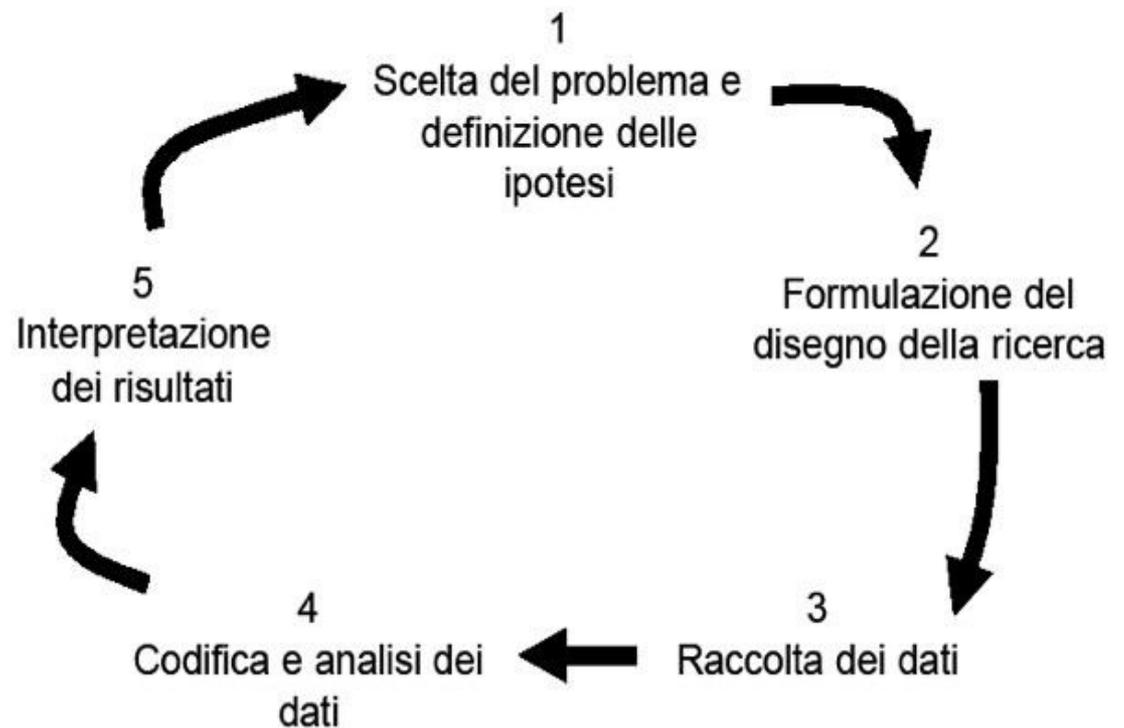
Ricerca qualitativa e quantitativa

- Una distinzione astratta basata soprattutto sul fatto se si usano tecniche di contabilità matematica e statistica nella ricerca.
- Se conto i casi e faccio delle percentuali compio una ricerca “quantitativa”
- Se mi limito ad un commento verbale la mia ricerca è qualitativa
- In ambedue i casi le modalità di ricerca non sono sufficienti per ottenere i risultati.
- Come vedremo si tratta di due famiglie di tecniche egualmente importanti per arrivare ad una rappresentazione della realtà adeguata.
- Sempre più di frequente vengono usate metodologie miste: qualitative e interpretative

Il tema della ricerca

- La ricerca ha bisogno di un tema, di un argomento o *oggetto* di ricerca
- La *limitazione* del tema di ricerca facilita la ricerca e ci permette anche di prevedere quali risorse in termini di lavoro e finanziamenti siano necessari per la ricerca
- L'oggetto della ricerca deve essere *liberato* dalle *ambiguità* relative a qualcosa che può essere e non essere
- Il *contributo* della ricerca è anche quello di *specificare* meglio l'oggetto di ricerca

Come si conduce una ricerca



FASI

PROCESSI



Teoria

- La teoria è un insieme di proposizioni organizzate che si pongono ad un elevato livello di astrazione e di generalità.
- Le proposizioni teoriche derivano da precedenti ricerche empiriche e possono avere valore previsionale.
- Per potere controllare empiricamente una teoria, la sua capacità esplicativa e previsionale, occorre ridurre il suo livello di generalità deducendo dalla teoria una o più ipotesi.

Es.: Teoria dell'etichettamento nella devianza (Goffman): “un certo grado di devianza può essere il prodotto della definizione di un individuo come deviante da parte di un gruppo sociale. L'individuo finirà per adeguare azioni e comportamenti a questa definizione sociale: agirà cioè nel modo in cui il suo gruppo sociale di riferimento si aspetta che egli agisca”

Definizione di ipotesi

> È un *asserto* (affermazione, proposizione) che esprime una *relazione* fra due o più proprietà che può essere controllato empiricamente.

Teoria dell'etichettamento nella devianza (Goffman): “un certo grado di devianza può essere il prodotto della definizione di un individuo come deviante da parte di un gruppo sociale. L'individuo finirà per adeguare azioni e comportamenti a questa definizione sociale: agirà cioè nel modo in cui il suo gruppo sociale di riferimento si aspetta che egli agisca”

**Le ipotesi
scientifiche
devono
essere
falsificabili**

- Durkheim, “Il suicidio” (1897): comunità cattoliche e protestanti presentano differenti tassi di suicidio.
- Disuguaglianze intergenerazionali: il titolo di studio dei genitori condiziona le carriere scolastiche dei figli.

Ipotesi

- Le ipotesi sono affermazioni dedotte da una teoria dal carattere provvisorio, dal grado di astrazione e di generalità inferiore a quello della teoria.
- La caratteristica dell'ipotesi, che manca alla teoria, è che esse possono essere controllate attraverso un'operativizzazione dei *concetti* in costrutti *ispezionabili empiricamente*.

Es. L'appartenenza ad un gruppo svantaggiato (es. neri) rende più probabile l'etichettamento da parte del gruppo di maggioranza (es. caucasici)

Operativizzazione

- L'operativizzazione delle ipotesi è la loro trasformazione in affermazioni empiricamente osservabili.
- Due le fasi:
 - 1) l'operativizzazione dei concetti in variabili (ad esempio operativizzo il concetto di benessere psicologico nella variabile numero di relazioni che un individuo afferma di avere)
 - 2) la scelta dello strumento attraverso cui rilevare il **concetto** operativizzato.
- Questi due procedimenti fanno parte di quello che viene definito *disegno della ricerca* insieme ad altri elementi.

Concetti semplici e concetti complessi (generali)

- Vi è grande varietà dietro la nozione di concetto.
- Abbiamo concetti semplici come sesso, occupazione, titolo di studio, ecc., e concetti complessi come alienazione, coesione sociale, religiosità, ecc.
- I concetti complessi si differenziano da quelli semplici perché *non* sono facilmente operativizzabili.
- Moltissimi concetti in ambito sociale hanno un elevato livello di generalità e, pertanto, non sono osservabili in modo diretto.
- Molti concetti di grande importanza teorica sono così generali da non potere essere definiti in modo soddisfacente mediante un'*unica* operazione di “misura”.

Concetti

I concetti possono essere disposti lungo un continuum ideale di concretezza - astrazione:

Concretezza ←————→ Astrazione

peso

titolo di studio

salute

libertà

Esempi di concetti

Alienazione

Integrazione nella comunità

Autoritarismo

Intelligenza

Consumo culturale

Devianza

Potere

Esclusione sociale

Femminismo

Religiosità

Integrazione lavorativa

Trasgressione

Processi

- Una volta raccolte le informazioni occorre trasformarle in dati attraverso la loro organizzazione nella matrice in cui le risposte, le informazioni ricevute, sono *codificate* in modo da consentire la loro analisi statistica.
- I risultati delle analisi statistiche vanno *interpretati* alla luce delle ipotesi di partenza.
- La ricerca si conclude con il ritorno alla teoria.
- Questa è la fase *induttiva* della ricerca sociale, perché a partire dai risultati empirici il ricercatore arriva a trarre delle conclusioni generali e astratte, a corroborare o falsificare la teoria.

Dal concetto alla *variabile*

Concetto: passaggio dall'immediatezza delle impressioni ad un'astrazione dal significato universale

1. proprietà: concetto ancorato ad un referente, unità di analisi

- stato (della proprietà): valore che assume la proprietà nell'unità di analisi

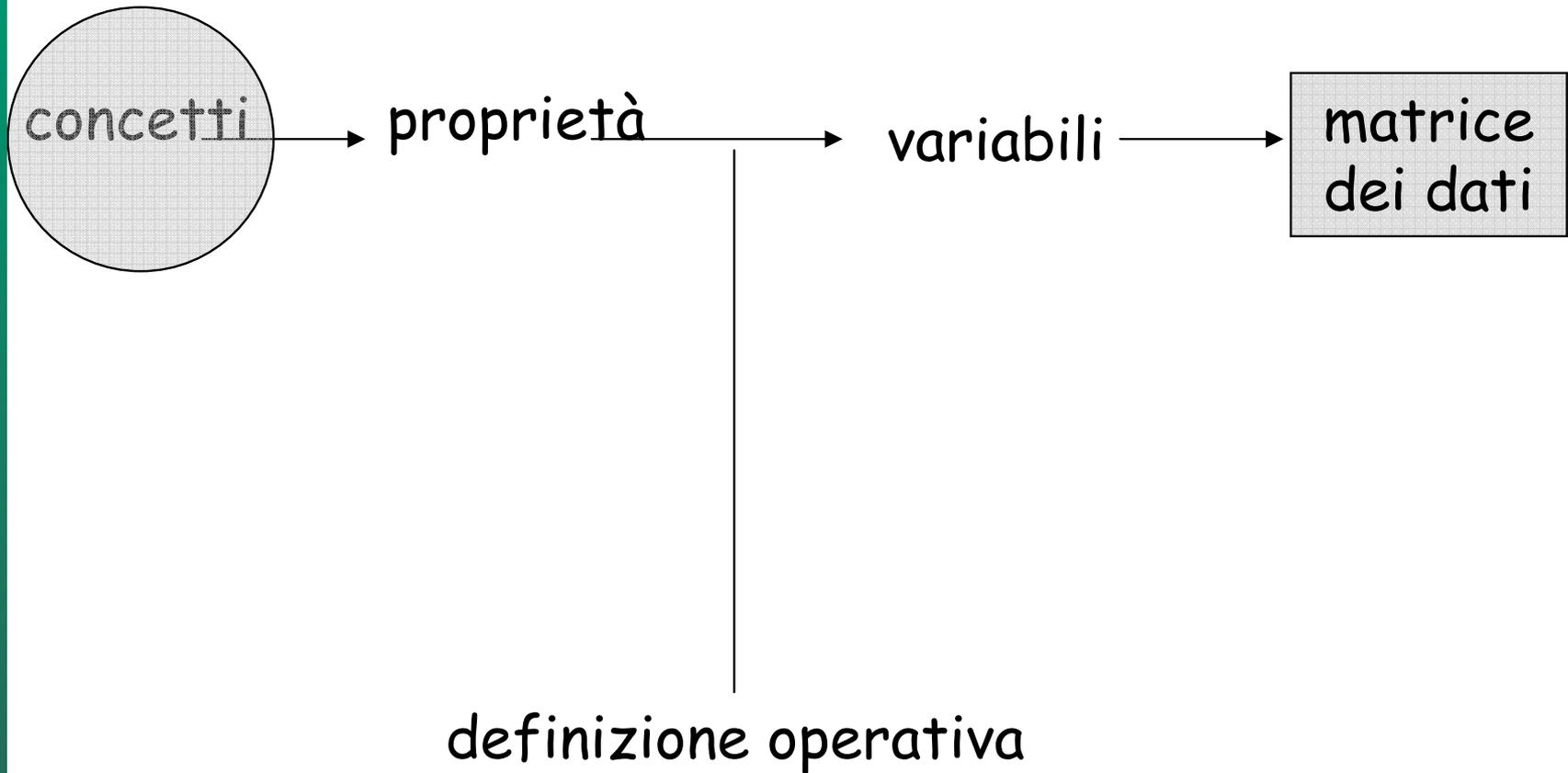
2. definizione operativa

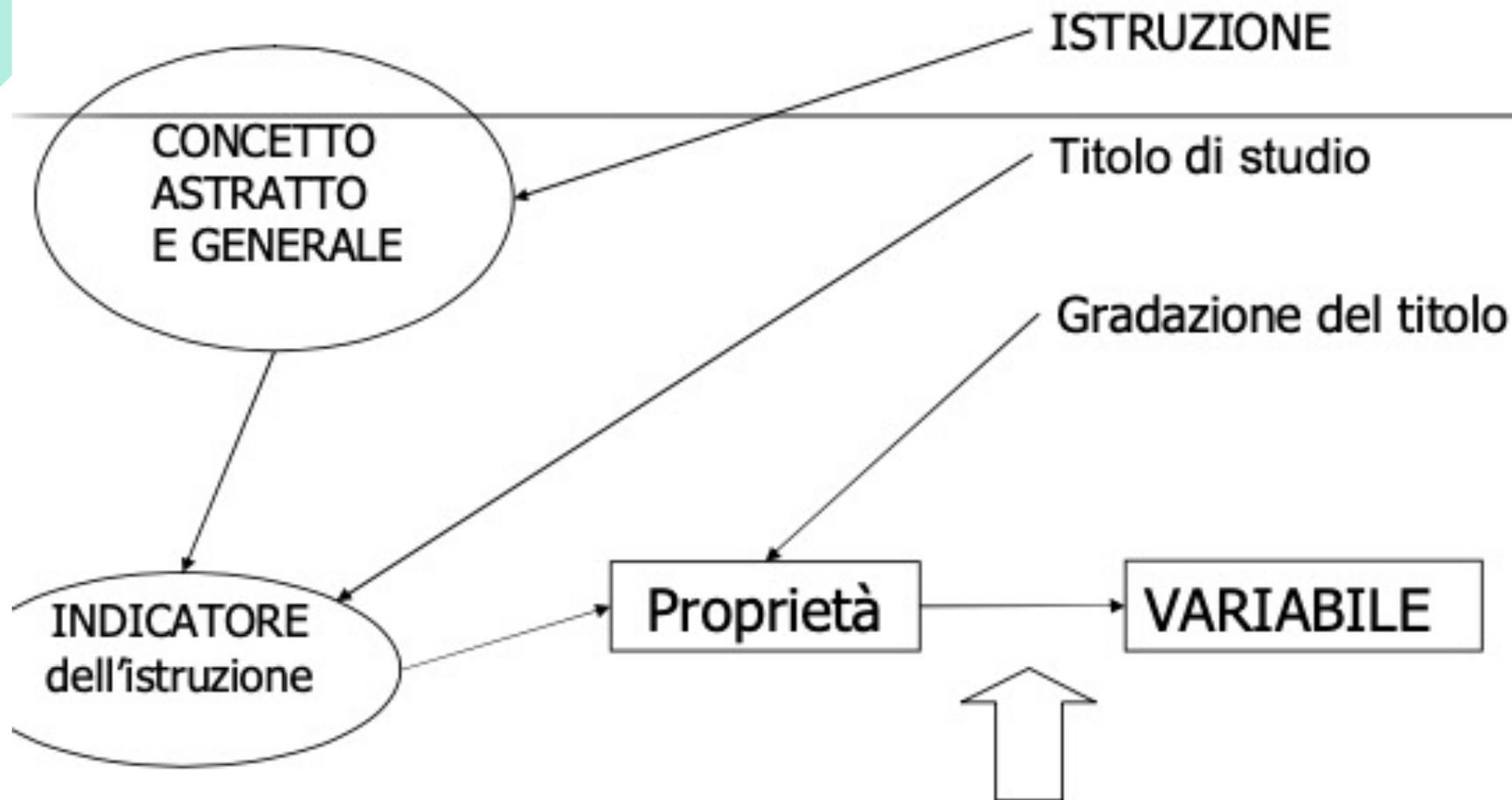
- insieme di procedure perché il concetto/ proprietà sia rilevato empiricamente

3. operativizzazione

- applicazione delle procedure ai casi concretamente selezionati

Variabile: proprietà operativizzata così come si manifesta nel caso





Operativizzazione

Costruzione di una variabile

- Definizione Operativa: insieme di regole e di convenzioni che stabiliscono come una PROPRIETÀ che possa essere rilevata e trasformata in VARIABILE

- a) Definizione degli STATI assunti da una proprietà e riferiti ad un CASO: MODALITA'
- b) assegnazione di un codice alla MODALITÀ rilevata
- c) procedure per attribuire ciascun caso alle modalità previste (classificazione, ordinamento, conteggio misurazione)
- d) formulazione del testo della domanda

☞ Variabile

ESEMPIO: Formuliamo l'ipotesi: “l'istruzione fa viaggiare di più”.

- Il concetto “istruzione” deve essere “tradotto” in una formulazione più concreta di un aspetto del concetto stesso, che chiameremo **INDICATORE**.
- Questo **INDICATORE** potrebbe essere il “titolo di studio”. L'indicatore “titolo di studio” viene **OSSERVATO** attraverso le sue proprietà (ad esempio la gradazione) che possono assumere **STATI** differenti.
- Gli **STATI** sono misurati attraverso una definizione operativa, la quale consiste in un insieme di regole che traducono le proprietà dei concetti in variabili: “...il complesso di regole che guidano le operazioni con cui lo stato di ciascun caso sulla proprietà X viene rilevato, assegnato a una delle categorie stabilite in precedenza “.

Come si operativizza

Classificazione

Ordinamento

Conteggio

Misurazione



Indicatori tradotti in variabili

INDICATORE	Proprietà	Operativizzazione	REGISTRAZIONE SULLA VARIABILE
PESO	Peso di una persona	MISURAZIONE Pesatura	65 Kg
LIVELLO DI ISTRUZIONE	Gradazione del titolo di studio	CLASSIFICAZIONE Quesito e registrazione della risposta	3 - Diploma di maturità
DIMENSIONI DEL NUCLEO FAMILIARE	Numero di persone nel nucleo familiare	CONTEGGIO Conta delle persone che appartengono allo stesso nucleo familiare	4
ETÀ	Numero di anni compiuti	MISURAZIONE Lettura dell'anno di nascita dal documento d'identità, differenza con l'anno corrente e registrazione della risposta	23 anni
GRADIMENTO DI TRE PARTITI	Gradimento	ORDINAMENTO L'intervistato indica l'ordine dei partiti	Partito in 1° posizione Partito in 2° posizione Partito in 3° posizione
OCCUPAZIONE	Tipo di condizione occupazionale	CLASSIFICAZIONE Quesito e registrazione della risposta	1 - Occupato

Stesso indicatore, differenti traduzioni

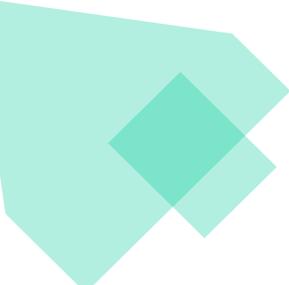
INDICATORE	Proprietà	Operativizzazione	REGISTRAZIONE SULLA VARIABILE
ANDARE AL CINEMA	Frequenza	ORDINAMENTO Registrazione fra tre modalità riferite all'ultimo mese: "spesso, qualche volta, mai"	1 - spesso
ANDARE AL CINEMA	Frequenza	CONTEGGIO Registrazione del numero di volte nell'ultimo mese	2
ANDARE AL CINEMA	Gradimento	ORDINAMENTO Registrazione su scala Likert della soddisfazione	4 - "Molto soddisfatto"

PROPRIETÀ

	genere	età	titolo di studio	residenza	occupazione	partito
Rossi	F	28	Laurea	Perugia	Consulente informatico	A
Bianchi	M	45	Diploma	Napoli	tecnico	B
Verdi	F	62	Licenza media	Milano	insegnante	C

CASO

STATO SU PROPRIETA'



*Unità di
analisi*

individuo

collettive

prodotti culturali

eventi (es. guerre, scioperi, etc.)





*Livello astratto delle
definizioni*

**UNITÀ DI
ANALISI**

POPOLAZIONE:
l'insieme dei
referenti dell'unità
di analisi

*Livello concreto della
rilevazione*

*CASO: esemplare
cui verranno ascritti
e registrati gli stati
delle proprietà
rilevate*

CAMPIONE: sezione
finita di casi facenti
parte di una
popolazione



UNITA'

